



www.pisaciclabile.it
Fiab - Pisa



Al sig. Sindaco Marco Filippeschi

Pisa 8-2-2012

Il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) elaborato dal Patto dei Sindaci, cui il Comune di Pisa ha aderito, prevede iniziative al fine di ridurre del 20% entro il 2020 le emissioni di CO2 con iniziative in vari settori, tra cui il settore "Politiche per il trasporto pubblico e la mobilità urbana".

L'utilizzo della bici è un potente incentivo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti; alleghiamo dati riepilogativi di uno studio dell'ECF dal quale emerge che se tutti i cittadini UE usassero la bici quanto i danesi (in media 2,6 km al giorno), la Ue conseguirebbe più di un quarto della riduzione delle emissioni previste per il comparto mobilità.

Fiab Pisa chiede al riguardo un deciso maggior impegno del Comune di Pisa per la mobilità ciclistica, che vede una percentuale di spostamenti in bici ancora ridotta, e del tutto inadeguata rispetto alle potenzialità.

Diamo atto al Comune di Pisa di un impegno maggiore rispetto ai comuni limitrofi ed alla Provincia di Pisa, che poco o nulla hanno fatto negli ultimi anni.

Risultato tangibile di questo maggiore impegno è l'istituzione della Consulta della Bici e dell'ufficio mobilità ciclistica presso la Pisamo, ma l'attività di questi due organi non ha ancora prodotto i risultati attesi, e le realizzazioni concrete sono ancora poche.

Le ragioni vanno indicate nella scarsità di risorse di cui è dotato l'Ufficio bici, e nel contesto ostile in cui sia l'Ufficio bici che la Consulta si trovano ad operare, dovuto alla tendenza degli altri settori dell'amministrazione comunale ad ignorare l'obbligo, sancito dalla Sua amministrazione, di sottoporre tutti i progetti che riguardano la mobilità alla Consulta, perché siano sempre occasione di incentivazione della mobilità ciclistica, come peraltro previsto dagli art. 13 e 14 del Codice della Strada.

Gli esempi sono numerosi, e riguardano tutte le opere di maggior importanza, come la nuova viabilità di Marina di Pisa, i sottopassi ferroviari di recente costruzione e quelli in progetto, il progetto Piuss, la tangenziale di Nord Est, ecc.

Inoltre in alcuni casi nuove piste ciclabili o parcheggi bici hanno trovato ostacoli in settori dell'amministrazione comunale: tecnici comunali hanno incredibilmente dichiarato che non vanno collocate rastrelliere nelle piazze più belle, perché deturpano l'estetica, oppure si sono opposti ad una pista ciclabile prevista davanti ad una scuola, evidentemente ritenendo più sicuri per i bimbi i SUV che attualmente ci parcheggiano.

Le chiediamo pertanto al riguardo un impegno personale affinché tutte le opere in progetto od in corso vengano sottoposte il prima possibile alla Consulta, ed un suo preciso indirizzo espresso pubblicamente perché ognuna di queste opere sia occasione per incentivare l'utilizzo della bici come mezzo di trasporto.

Le chiediamo inoltre più coraggio nell'attuazione delle politiche di moderazione del traffico previste dal PUT del 2004, la cui applicazione va a rilento quanto alla estensione della ZTL, l'incremento delle aree ciclopedonali, l'incremento delle zone di sosta a pagamento, tutte misure volte a scoraggiare l'utilizzo del mezzo motorizzato privato.

Al riguardo consentire il libero accesso in ZTL a moto e motorini è un dannoso incentivo all'utilizzo di mezzi che potrebbero essere facilmente sostituiti con la bici, e le chiediamo di rivedere tale scelta.

Sarebbe un chiaro segnale per i ragazzini, che la sottocultura del motore vorrebbe dotati di motorino a quattordici anni ed un mese, e per gli adulti, i cui padri non usavano scooter, ma bici ben più pesanti e faticose di quelle attuali.

Sarebbe importante infine l'offerta di incentivi da parte dell'amministrazione comunale all'utilizzo della bici da parte dei suoi dipendenti, offrendo loro parcheggi sicuri ed anche veri e propri incentivi economici.

Fiab Pisa
Il presidente
Giacomo Lucente